



Teatro

Kirenczuk direttore del Santarcangelo Festival: scelto tra oltre 60 candidati

Il Festival di Santarcangelo ha un nuovo direttore artistico. Tomasz Kirenczuk è stato nominato per il triennio 2022-2024 alla guida della rassegna che l'anno scorso ha festeggiato 50 anni di vita, sempre all'avanguardia. Il nome di questo critico, drammaturgo e curatore polacco, nato nel 1983, è stato scelto dopo un processo di valutazione, seguito a una call pubblica, cui

hanno risposto 37 candidati italiani e 29 stranieri. «Questi numeri dimostrano come il procedimento di selezione pubblica, ormai consolidato, sia in grado di rendere il Festival appetibile per i migliori operatori culturali, curatori e direttori artistici d'Europa» ha considerato la sindaca di Santarcangelo, Alice Parma. Il nuovo direttore nel 2008 è stato tra i fondatori del Teatr

Nowy, un centro di ricerca teatrale diventato un luogo di punta della creazione indipendente. «Cosa significa - ha commentato - realizzare un festival teatrale in un mondo in cui registriamo ovunque non solo limitazioni alla libertà ma anche l'omologazione dell'arte contemporanea, indipendente e di ricerca? È prima di tutto un privilegio, perché il Festival ci permette di mettere a fuoco questioni politiche e sociali marginali nel dibattito pubblico. Il Festival ci offre gli strumenti per rendere possibile un futuro più equo e giusto». (ma.mo)



Da sapere



● La guida «111 luoghi della città che devi proprio scoprire» di Devis Bellucci è una guida di Bologna pubblicata da Emons Edizioni (240 pagg., 14,95 euro)

● Racconta luoghi e gusti

Turisti anche nella propria città

Esce oggi «I 111 luoghi di Bologna che devi proprio scoprire»

Prima o poi torneranno i turisti. E sarà bello ricominciare a guardare Bologna con i loro occhi entusiasti. Per chi vorrà studiarla la città in attesa di venirla a visitare o per chi già la conosce ma desidera innamorarsi nuovamente di lei, ci sono le guide. Non sono libri qualunque, le guide turistiche sono dichiarazioni d'amore. Chi le scrive non celebra solo un luogo, ma un incanto: il suo,



della città da provare anche se non si è turisti, ma per scoprire risvolti inaspettati di un luogo

● L'autore è un modenese innamorato di Bologna

nel confronti di quel luogo. L'ultima guida uscita su Bologna (in libreria da oggi) è edita da Emons e firmata da un modenese. Un modenese che vive a Bologna? No. Un modenese ammaliato da Bologna. «Per me che provengo dalla "rivale" terra modenese - chiarisce subito nella premessa - è sempre stata la misteriosa ragazza della porta ac-



Simboli
Nella foto grande la saracinesca in via del Pratello su cui campeggia il murales che ricorda la sede di Radio Alice. A fianco Home Movies

canto, desiderata fin dall'adolescenza, quando dava rifugio ai nostri sabato pomeriggio in trasferta». Il mistero svanisce - racconta poi l'autore, Devis Bellucci, dal natali vignolesi - quando ha l'occasione di conoscerla e scoprirne «l'anima sfuggente e piena di contraddizioni di una città anticonformista, goliardica, dotta e solidale, dove ogni volta mi

sento accolto». La guida racconta, come da titolo, 111 luoghi di Bologna che devi proprio scoprire. Sono in ordine alfabetico e l'elenco comincia dall'Agnese, quella «delle cocchiere» cantata da Dalla, per concludersi con l'eterno dilemma «Virtus o Fortitudo». Come si capisce anche solo da queste due voci, si tratta di un testo pensato per suggerire luoghi, curiosità ed esperienze soprattutto a un pubblico di turisti. Chi vive e conosce la città vi troverà diverse informazioni note (per fortuna, ci mancherebbe!) e probabilmente come sempre accade non condividerà alcune scelte (perché quella gelateria o chiesa e non quell'altra). È normale: trattasi di una guida. E quasi tutte le guide sono destinate a lettori che quel luogo vogliono scoprirlo. Vale sempre la pena, però, leggerle, le guide. Come succede tra innamorati, lo stesso accade con la propria metà-cittadina: non si smette mai di conoscerla. E anche un forestiero affascinato da Bologna, scrivendone, può ricordarne o svelarne angoli da visitare e apprezzare. Difficile poi che si abbia visto e vissuto tutto della propria amata città. Una guida aiuta a non dimenticare che si può ancora e sempre essere turisti a casa propria. In tempi di pandemia diventa quindi una pubblicazione preziosa.

Francesca Biesio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arte

Musei statali e Mast riaprono al pubblico

La zona gialla in Emilia-Romagna sta portando a una graduale riapertura di tutti gli spazi museali ed espositivi, pubblici e privati. Oggi riaprono anche le sale del Mast, in via Speranza 42, con ingresso solo su prenotazione e per gruppi di 8 persone al massimo, con una permanenza di non oltre 90 minuti. Due le mostre ancora allestite, «Mast Photography Grant On Industry And Work 2020», con i cinque finalisti della sesta edizione del concorso fotografico su industria e lavoro, e «Invention / Invenzioni», con una selezione di fotografie di archivio sull'innovazione prodotte in Francia nei primi decenni del secolo scorso. Oggi e domani riaprono le porte al pubblico, fatta eccezione per la Pinacoteca Nazionale di Bologna per cui bisognerà attendere ancora qualche settimana, anche i musei statali sotto la Direzione Regionale Emilia-Romagna. «Una grande opportunità - secondo Andrea Sardo, delegato momentaneamente dal direttore generale Massimo Osanna - per riallacciare dal vivo il rapporto con il pubblico che in questi mesi è comunque proseguito via social con tante iniziative. Dalle visite guidate online al video caricati sul canale YouTube». La riapertura andrà dalla vasta area archeologica di Marzabotto al Museo Nazionale di Ravenna, dall'Abbazia di Pomposa al Museo Archeologico di Ferrara. Dove il Comune annuncia nel frattempo che il nuovo Museo Schifanoia, che sarà inaugurato quest'anno, esporrà anche la Madonna con Bambino in trono tra i santi Gioacchino, Anna, Sebastiano, Francesco e Chiaro di Giovanni Antonio Bazzi. (p.d.d.)

aperto: può essere interpretato in modo puramente amministrativo o può essere usato per dialogare con il direttore sulla linea artistica, scambiandosi idee. Credo che Placido voglia agire in questa seconda direzione, perché anche lui artista e proprio per il rapporto che lo lega a Ovidio». Quando i due si sono incontrati, Placido ha lanciato alcune idee, da verificare: «Ha detto che gli piacerebbe costituire una scuola per attori tra cinema e teatro, proprio con l'idea di non assumere solo un ruolo di amministratore, ma di contribuire in modo attivo alla vita culturale del teatro. Guardando le cose, le figure, la storia di Ferrara, abbiamo lanciato l'idea di fare qualcosa su Italo Balbo, e lui si è detto affascinato. Adesso all'idea è venuta anche da Anna Quarzì, presidente dell'Istituto di Storia Contemporanea. Si tratterebbe di un lavoro storico, cercando di superare le polemiche preconcette». La domanda che resta sospesa è come il maestro Pizzi abbia preso la mancata nomina a presidente, che pure gli era stata prospettata. «Ne abbiamo parlato - spiega ancora il critico d'arte - e abbiamo chiarito. Stiamo pensando di proporgli comunque il ruolo di direttore artistico per l'opera e la musica oppure di chiedergli di firmare una regia a stagione. Inizierebbe, in collaborazione con l'Allighieri di Ravenna, con Orfeo di Monteverdi nel febbraio 2022. Certo che il ruolo di coordinatore della sezione musicale gli piacerebbe, e svilupperebbe un settore dell'attività del teatro che parte da Claudio Abbado. Pizzi si è detto interessato a lavorare tra Mozart e Rossini, e anche questa direzione sarebbe un bel collegamento con l'attività del maestro milanese. Io vedrei bene anche una collaborazione con Ovidio in una direzione che metta insieme lirica e prosa».

TRE EDIZIONI

I RETROSCENA, LE STRATEGIE, I SEGRETI E TUTTO CIÒ CHE NON AVETE MAI SAPUTO SUL MERCATO PIÙ PAZZO DEL MONDO.

Soldi, promesse rispettate e patti non mantenuti, trasferimenti che diventano affari di Stato e incontri top secret, aerei persi, alberghi di lusso e strategie che si avviciano molto a partite di poker. Da Baggio a Cristiano Ronaldo, da Maradona a Messi, gli affari internazionali che hanno fatto la storia del calcio con tutti i particolari inediti. I meccanismi del mestiere sono tecnici e complicati, ma Gianluca Di Marzio svela i segreti e gli aneddoti di questo mondo con grande ironia e leggerezza.

in libreria

CORRIERE DI BOLOGNA
DIRETTORE RESPONSABILE:
Alessandro Russo
VICEDIRETTORE: Massimo Mammì
CAPOREDATTORE: Olyvia Rossetti
VERBAFONDATAIORE: Claudia Sacchini
CAPOREDATTORE DIGITAL INTEGRATO:
Diele Lehuett

RCS Edizioni Locali s.r.l.
PRESIDENTE:
Giuseppe Ferraro
AMMINISTRATORE DELEGATO:
Alessandro Nappelli
Sede legale:
Via Angelo Rizzoli, 9 - 20124 Milano

Reg. Trib. di Bologna n. 7796 del 22/11/2005
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003) **Alessandro Russo**
© Copyright RCS Edizioni Locali s.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni Padovani S.p.A.
Cuneo: 0421 23001, 23 - 31040 Padova
Tel. 049 879149-50
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 01/04/04 Art. 1, c. 2, DCB Milano
Editoriale: in-via Distribuzione Media lega Via Cassanese, 19 - 40139 Milano - Tel. 051 429281

Pubblicità: CAH/RECS MEDIA SPA
Sede operativa:
Viale del Risorgimento, 40 - 40139 Bologna
Tel. 051 430171
rispubblicita@rcs.it - www.rispubblicita.it
Pubblicità locale: Spedizi Società Pubblicità Editoriale e Inghilterra S.p.A. Via E. Mattei, 106 40139 Bologna - Tel. 051 462246

Proprietà del Marchio:
Corriere di Bologna
RCS Media Group S.p.A.
Distribuito con il
CORRIERE DELLA SERA
Prezzo 0,70 €